

sarà stata probabilmente quello che diciamo noi Compito giornaliero degli scolari, ed anche per questi v'era il puntamento di un mezzo ducato per uno e per ogni volta, sotto la sorveglianza del Servitor della Cancelleria, il quale per questo servizio riceveva un ducato al mese. Di più v'era la prescrizione che: « *sia tenuto il maestro da scriver che ha abbigo d'insegnare a quelli della Cancelleria andar tre giorni alla settimana in detta Cancelleria cioè Luni, Mercordì e Venere per insegnar a quelli che ne havesser bisogno del che debba il Cancellier Grande haver particolare pensiero* ». Questa forse era prescrizione che aveva di mira tutti ed Ordinari e Straordinari, per evitare di vedere almeno certe firme e sottoscrizioni che sono sgorbi e non dei nomi.

Questa istituzione della Scuola per la Cancelleria, la accennammo quando nata, parlando dei giovani ai bossoli; pare che continuasse anche all'epoca del Regolamento Antelmi, e credo sia continuata anche di poi. Trovo che mio avo Valentino ebbe a maestro il Lastesio, che stimo sia stato l'ultimo dei maestri di giovani che si dedicavano alla Cancelleria, quantunque avesse una scuola libera; il Lastesio morì del 1792. (Morelli, pref. alle Lettere di lui).

In questo Règlemento vi era pure la pre-